

REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI SAN MAURO TORINESE
 L.R. 5 DICEMBRE 1977 N.56 E S.M.I.
PIANO REGOLATORE GENERALE
 APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 142-3494 DEL 18/02/1986

VARIANTE N.15
MODIFICA N° 3 AL P.R.G.C.

AI SENSI ART. 17 COMMA 8 L.R. 56/77 E S.M.I.
 Estensione in forma coordinata e adeguamenti interpretativi della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica;
 Recepimento nel Piano Commercio delle disposizioni ai sensi L.R. 38/06;
 Adeguamento interpretativo Zona Urbanistica N1.53

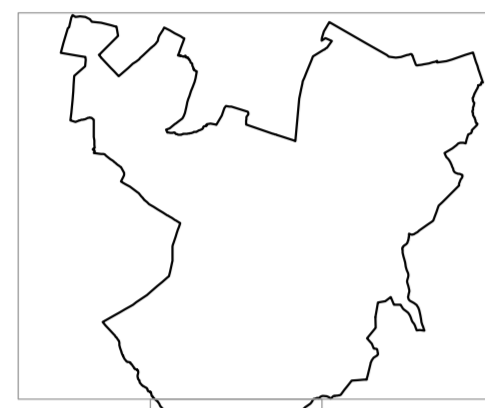
PROGETTO DEFINITIVO

TAVOLA N. 6
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA E DELLA IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO

SCALA 1:5000

Estensione urbanistica arch. Pier Giorgio Turi Indagine geologica dott. geol. Edoardo Rabajoli

Responsabile del Procedimento
 Dirigente Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
 ing. Matteo Tricarico



AGGIORNAMENTO GIUGNO 2012

LEGENDA	
CLASSE I	<p>PERICOLOSITA' GEOLOGICA</p> <p>SETTORI IN CUI NON SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA</p> <p>SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA</p> <p>A1 - Settori collinari caratterizzati da attività moderata</p> <p>A2 - Settori collinari caratterizzati da attività medio/moderata</p> <p>B1 - Settori di pianura potenzialmente allagati per fenomeni di rigurgito della rete idrografica secondaria</p> <p>B2 - Settori di pianura, talora compresi nella fascia C del PAI, potenzialmente condizionati dalle oscillazioni della falda freatica</p> <p>B3 - Settori di pianura potenzialmente inondabili dal Fiume Po, non allagati nel 1994</p> <p>SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA</p> <p>Indifferenziata - Porzioni generalmente inedificabili. Aree complessivamente non idonee al ospitare nuove edificazioni latta salva l'individuazione di eventuali siti caratterizzati da pericolosità moderata da accertare mediante indagine geologica di dettaglio che quantifichi la fattibilità degli interventi. Per gli edifici esistenti valgono le limitazioni previste per la classe IIIA.</p> <p>A - Porzioni inedificabili. Tali settori non sono idonei ad ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici esistenti eventualmente presenti si potranno prevedere interventi di manutenzione, di risanamento e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo.</p> <p>B2a (pianura) - B2c (collina) - Porzioni edificate. Solo a seguito della realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica sarà possibile procedere a nuove edificazioni: canali di distribuzione d'uso, ampliamenti o completamenti. In assenza di tali opere gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi di manutenzione, risanamento e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo.</p> <p>B3 - Porzioni edificate. A seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica necessari, sarà possibile solo un modesto aumento del carico abitativo. Da escludere nuove unità abitative e completamenti. Per gli edifici esistenti potranno essere autorizzati interventi che non comportino l'aumento del carico abitativo, previo studio geologico che ne giustifichi la fattibilità.</p> <p>B4 - Porzioni edificate. Sarà in ogni caso preclusa ogni nuova realizzazione edilizia, anche in seguito ad interventi di sistemazione idrogeologica.</p>
CLASSE II	<p>PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO</p> <p>SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE</p> <p>I - Gli interventi sui pubblici che privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88, del D.M. 14.01.08 e s.m.i.</p> <p>SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE</p> <p>A1 - Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio, nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88, del D.M. 14.01.08 e s.m.i., che illustri le caratteristiche geomorfologiche, le condizioni di stabilità e l'efficienza ed indichi ove necessario le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo</p> <p>A2 - Oltre alle prescrizioni relative alla sottoclasse precedente, ogni nuovo intervento deve essere subordinato alla realizzazione di una adeguata campagna d'indagine geostoriche e a specifiche verifiche di stabilità</p> <p>B1 - L'eventuale realizzazione di piani interni deve essere effettuata mediante soluzioni tecniche adeguate alle condizioni di sporcizia, supportate da studi di carattere idraulico</p> <p>B2 - L'eventuale realizzazione di piani interni dovrà essere effettuata adottando soluzioni tecniche adeguate atte a prevenire fenomeni di allagamento</p> <p>B3 - Ogni nuovo intervento deve escludere la realizzazione di piani interni</p>
CLASSE III	<p>SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE</p> <p>Indifferenziata - Porzioni generalmente inedificabili. Aree complessivamente non idonee al ospitare nuove edificazioni latta salva l'individuazione di eventuali siti caratterizzati da pericolosità moderata da accertare mediante indagine geologica di dettaglio che quantifichi la fattibilità degli interventi. Per gli edifici esistenti valgono le limitazioni previste per la classe IIIA.</p> <p>A - Porzioni inedificabili. Tali settori non sono idonei ad ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici esistenti eventualmente presenti si potranno prevedere interventi di manutenzione, di risanamento e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo.</p> <p>B2a (pianura) - B2c (collina) - Porzioni edificate. Solo a seguito della realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica sarà possibile procedere a nuove edificazioni: canali di distribuzione d'uso, ampliamenti o completamenti. In assenza di tali opere gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi di manutenzione, risanamento e di ampliamento funzionale senza aumento del carico abitativo.</p> <p>B3 - Porzioni edificate. A seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica necessari, sarà possibile solo un modesto aumento del carico abitativo. Da escludere nuove unità abitative e completamenti. Per gli edifici esistenti potranno essere autorizzati interventi che non comportino l'aumento del carico abitativo, previo studio geologico che ne giustifichi la fattibilità.</p> <p>B4 - Porzioni edificate. Sarà in ogni caso preclusa ogni nuova realizzazione edilizia, anche in seguito ad interventi di sistemazione idrogeologica.</p>

